



col maior



NOTIZIARIO DEL GRUPPO A. N. A. "Gen. PIETRO ZAGLIO,, di SALCE (Belluno)

LA SEZIONE DI BELLUNO IN ASSEMBLEA

Il 19 marzo sono convenuti a Belluno i delegati, uno ogni 50 soci della Sezione, per l'Assemblea ordinaria. La sala della Camera di Commercio era affollata come mai era avvenuto.

Come ha precisato il Presidente Mussoi (riconfermato nella carica per la quinta volta) l'Assemblea assumeva un tono particolare per tre motivi:
1° perchè si doveva votare per il rinnovo del Consiglio Direttivo;
2° perchè dovevano essere consegnati attestati e medaglie ai volontari nei cantieri A.N.A. in Friuli;
3° perchè eravamo gentilmente ospiti del Battaglione "Belluno" per la Messa e per il rancio.

Alle 9 precise, in concomitanza con l'alzabandiera, vengono deposte corone d'alloro alla caserma "T. Salsa" al Monumento ai Caduti del Settimo Alpini e alla caserma "D'Angelo" al Sacello di Caduti del Quinto artiglieria da montagna. E' seguita, nella chiesetta del Settimo, la Messa celebrata dal Cappellano militare.

Alle 10 assemblea dei delegati.

Mussoi nella sua relazione morale ha ricordato quanto di più significativo ha caratterizzato la vita della Sezione nell'ultimo triennio,

- come la presa di posizione in difesa delle truppe alpine, a seguito della ristrutturazione delle forze armate che ha portato fra l'altro alla soppressione dei reggimenti e allo scioglimento di qualche battaglione e gruppo;
- come la raccolta delle firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per dare il voto agli emigranti nel posto di lavoro;
- i cantieri di lavoro in Friuli nell'estate 1976 e 1977 per i terremotati di quella zona e la raccolta di fondi per sostenere tale iniziativa.

Per quanto riguarda l'avvenire dell'A.N.A. e quindi il problema dei giovani Mussoi ha detto:

51ª ADUNATA NAZIONALE DELL'A.N.A.

A M O D E N A

13 e 14 MAGGIO '78

la trasferta emiliana è abbastanza breve e le penne nere bellunesi saranno numerose come al solito alla sfilata per le vie della città

"L'avvenire della nostra Associazione è ormai affidato ai giovani, a coloro che per fortuna non hanno conosciuto gli orrori della guerra, dei bombardamenti aerei, della deportazione nei campi di concentramento, delle feroci rappresaglie, del tesseramento dei generi alimentari e quindi della fame.

Ma noi più anziani dobbiamo impegnarci seriamente e con convinzione per dare almeno l'esempio - e non sempre è facile - di serietà, di onestà e di laboriosità.

Se riusciremo a trasmettere questi nostri ideali potremo passare gradualmente il "testimone" ai giovani che ci stanno sostituendo. ""

Il presidente si è poi soffermato ad illustrare ampiamente il notevole sforzo finanziario che sopporta la Sezione per l'attività sportiva. E questo sforzo viene fatto per dare ai giovani una ragione di più per partecipare alla vita associativa dell'A.N.A. - Ha messo poi in evidenza che l'appartenenza al Gruppo Sportivo Alpini è uno dei titoli validi per essere arruolati nelle truppe alpine per il servizio di leva.

Per quanto riguarda le manifestazioni del 1978, nelle quali la Sezione è ufficialmente impegnata, Mussoi ha fissato le seguenti ricorrenze:

- 23 aprile = Giuramento solenne alla Caserma "Salsa" e consegna della medaglia d'oro al merito civile al vessillo della Sezione;
- 30 aprile = Raduno a Canale d'Agordo dei reduci del Battaglione "Belluno" 1940-43;
- 13/14 maggio = A Modena adunata nazionale dell'Associazione Naz. Alpini;
- 23 luglio = A Forcella Fontananegra (sulle Tofane) inaugurazione dei lavori di ripristino dei ricordi del Gen. Cantore e posa in opera, su iniziativa della Fondazione Montepiana, di una lapide in bronzo in memoria del Capitano Barborka (Austriaco) e del Capitano Rossi (Italiano);
- 3 settembre = Trofeo "Carlo Calbo" al Nevegal, gara di corsa in montagna a staffetta.

Mussoi ha chiuso la sua relazione elogiando il nostro Notiziario "Col Maor" e ringraziando tutti i consiglieri sezionali, in particolare quelli della Presidenza Zanetti, Dell'Eva, Burigo e Zilli, per la sincera ed affettuosa collaborazione.

Con la presenza del Prefetto De Felice, del Sindaco di Belluno Dal Mas, del Questore, del Comandante il Gruppo Carabinieri, del Direttore della Cassa di Risparmio, del Preside dell'Istituto Minerario di Agordo e di mons. Viezzer, nuovo assistente spirituale della Sezione, sono stati consegnati gli attestati e le medaglie di riconoscenza ai lavoratori volontari in Friuli.

Dopo che il Presidente ha sottolineato il significato della cerimonia e precisato in riassunto il peso dell'intervento della Sezione, sia con manodopera qualificata, sia in denaro, ha ringraziato tutti coloro che hanno prestato la loro opera a Villa Santina e Venzone, in particolare i giovani studenti dell'Istituto "Follador" di Agordo "che hanno nobilitato col loro sudore giovanile la nostra iniziativa volontaristica in Friuli".

Ha ancora ringraziato i Forestali (alpini tutti) che si sono prestati a Villa Santina, con a capo il dott. Sief, loro ispettore compartimentale.

A nome degli studenti è intervenuto il giovane Montello, il quale ha ricordato che essi vivono oggi in un momento difficile, con contraddizioni e crisi di tanti valori e perciò "è tanto più importante l'esperienza di fatti che esprimono valori di civiltà, di impegno disinteressato, fatti che aiutino a credere nell'uomo, nelle sue capacità di giustizia e di progresso."

Come già detto, delegati e lavoratori volontari sono stati poi ospiti del battaglione "Belluno", dove è stato servito con razioni a pagamento un ottimo pranzo da "rancio special", da parte di cuccinieri e inservienti "boce" in servizio, i quali alla fine si sono detti contenti di essere potuti stare con i "veci" ed avere loro servito il rancio.

Un ringraziamento sincero ed affettuoso rinnoviamo anche da queste pagine al Ten.col. Boffa, al Capitano Spagnut ed ai sottufficiali che hanno predisposto tutto alla perfezione.

Il Consiglio Direttivo neo eletto così risulta composto:

Presidente	Giuseppe Rodolfo Mussoi
Vice Presidenti	Dell'Eva Mario Zanetti Bruno
Segretario Amm.vo	Burigo Francesco
Segretario	Bartesaghi Luigi
Consiglieri	Bortot Ives, Cadore Arrigo, D'Alpaos Federico, Da Rold Pietro, Fabbiani Lorenzo, Ghe Carlo, Pampalin Giannetto, Roni Angelo, Sartori Giovanni, Zilli Pietro.

Sono stati inoltre eletti:

Revisori dei Conti

Effettivi	Bellenzier Guido, De Nard Bruno, Somnavilla Giovanni.
Supplenti	De Barba Aldo e Garaboni Paolo.
Giunta di scrutinio	Bianchin Francesco, Bona Isidoro, Levis Vincenzo.

LETTERE IN REDAZIONE

Da Firenze in data 14 febbraio 1978 il Gen. Lelio Castagna:

"Egregio e carissimo,

sono a pregarti, rivolgendomi alla tua nota cortesia, di volerti compiacere inserire sul prossimo notiziario "Col Maor", organo della Sezione A.N.A. di Belluno, un trafiletto informativo ai

REDUCI DEL BATT. BELLUNO 1940-43

che la loro adunata a Canale d'Agordo avrà luogo il giorno 30 aprile-domenica.

Detta adunata è nella giurisdizione del Gruppo di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada che in anni decorsi, tramite l'esimio rag.cav.uff. Zanetti, avevano espresso il desiderio di porre la candidatura per l'adunata dei Reduci di detto Battaglione nella Valle del Biois.

Detto trafiletto informativo mi risparmia il "pericolo" di dimenticare involontariamente qualche nominativo di invito personale. Eguale richiesta di "trafiletto informativo" ai predetti Reduci è stata fatta pure su 'L'Alpino' per maggiore garanzia informativa.

Chiedo scusa del disturbo al notiziario che giustamente e meritatamente gode fama presso tutti gli iscritti della Sezione A.N.A. di Belluno.

Pregoti porgere distinti saluti al Presidente comm. Mussoi, all'amico Zanetti, oltre a te un caloroso saluto e un abbraccio alpino. Castagna

Altra lettera da Bressanone da parte del Generale comandante la Brigata Alpina Tridentina:

"Ho ricevuto il numero unico "Col Maor" e sento il dovere di ringraziarla sentitamente dell'attenzione.

Le notizie di alpini che vivono in zone limitrofe a quella della "Tridentina" suscitano in noi tutti grande interesse e sono motivo di intima soddisfazione.

Con i sensi di viva riconoscenza, la prego di accettare i più cordiali saluti.

Benedetto Rocca



NECROLOGIO DI GUERRA 1915 - 18

Il giorno ... corr. sull'Altipiano di ... in aspro combattimento aereo veniva mortalmente colpito da piombo nemico e dopo poche ore immolava eroicamente per la Patria la sua salda e robusta giovinezza di 21 anni, nell'Ospedaletto da Campo n°

EDOARDO VELO

Studente d'ingegneria - Tenente aviatore proposto per la medaglia d'argento.

I genitori prof. Giovanni ed Elisa Mercante, il fratello Nino, aspirante ufficiale medico in trincea, le sorelle Mary e Adalgisa, i parenti tutti con angoscia indicibile ed inconsolabile ne danno il dolorosissimo annuncio.

Firenze, 9 dicembre 1917

Uno dei tanti episodi di guerra che a tanta distanza di tempo possono sembrare insignificanti o molto comuni, purtroppo comuni ad altre centinaia di migliaia di giovani vite inghiottite dal moloch della guerra.

Il necrologio ci è stato fornito da un nostro attento lettore, non per esibizionismo patriottico, ma perchè nipote di Edoardo, con la precisazione che prima di diventare pilota volontario, fu un valoroso ufficiale di artiglieria da montagna sui piani di Asiago. Ma la vita a ridosso delle linee degli Alpini era troppo monotona! E volle arruolarsi nella pattuglia aerea di Francesco Baracca, il leggendario pilota della nostra aviazione, caduto pure lui sul Montello.

Di recente Gianni Velo, nipote di Edoardo, ha fatto dono al museo degli alpini di Bassano del Grappa (vicino allo storico Ponte) di un artistico quadro che raffigura l'eroe artigliere-pilota nella sua divisa di montagnino.

UN VECCHIO "LIBRETTO PERSONALE"

Siamo venuti in possesso del libretto personale (mod. 339 B) di Sant'Elpidio Enrico di Vittorio Veneto della classe 1885, arruolato nel Corpo Volontari Alpini - Battaglione "Feltre" - il 9 giugno 1915.

Scorrendo le pagine che riportano l'armamento e l'equipaggiamento individuale, rileviamo che quegli alpini avevano un po' di tutto, ma poco di tutto.

Erano sufficienti per allora un asciugatoio, 2 fazzoletti, 2 camicie, 1 paio di mutande (!), 1 paio di pantaloni di panno e 1 di tela, 1 paio di scarpe da montagna e 1 da riposo, 2 paia di pezzuole da piedi.

E' anche interessante rilevare che la dotazione prevedeva un sacchetto per la carne e uno per la razione di sale.

Per l'igiene personale, fra l'altro, si prescriveva nei "Ricordi":

"Per tenere netta la persona bisogna: lavarsi il viso ed il collo ogni mattina, i denti, le mani e le unghie ogni qualvolta non sono puliti, i piedi due e anche tre volte per settimana, specialmente nell'estate; prendere bagni interi quando vengono ordinati alla truppa. Quel soldato che così non cura la pulizia del corpo, oltre a dare facile piglio a malattie cutanee, si rende agli altri schifoso. "

Dopo aver trattato di altri argomenti, come la disciplina militare, lo spirito di corpo, la buona condotta, le malattie veneree, la tubercolosi, l'alcoolismo, i doveri in marcia, ecc.ecc., per quanto riguarda il fumo se la cava con due semplicissime righe:

"Lo smoderato fumare danneggia la salute. Il masticare tabacco (ciccare n.d.r.) è abitudine dannosa, schifosa e riprovevole."

Doveri in marcia che spesso erano "scientemente trascurati":

"Così nella marcia, come alloggiando presso gli abitanti, il soldato deve rispettare le proprietà private, astenersi dal prendere quello che non gli è dovuto, come eziandio dal mostrare desiderio di cosa che non gli spetti e non possa pagare, giacchè ciò si avvicina all'elemosinare, fatto indecoroso e vituperevole per un militare."

Il numero del catalogo militare (per mobilitazione) porta l'anno 1914 di istituzione. Sessantaquattro anni or sono! Quanto era lontana la luna allora e quant'acqua è passata sotto i ponti!

==.

NOTIZIE DEL GRUPPO SPORTIVO ALPINI

Il campionato nazionale A.N.A. di slalom gigante è andato deserto, a causa del maltempo (neviccate eccezionali).

I fondisti della Sezione A.N.A. di Belluno hanno invece regolarmente partecipato al 43° Campionato nazionale di fondo che è stato organizzato quest'anno dalla Sezione di Domodossola ed è stato disputato a Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo, detta anche la valle dei pittori.

Ottima è stata la prestazione dei portacolori dell'A.N.A. bellunese della prima categoria di gara (riservata ai classificati FISCI di 1°, 2° e 3° categoria), nella quale hanno ottenuto il primo posto a squadre ed anche individualmente con l'agordino Flavio Costa ed il 3° e 5° rispettivamente con Costantin e Italo Coletti, entrambi della Val Zoldana.

Il titolo di campione nazionale è stato conquistato da Leo Vidi della Scuola Militare Alpina di Aosta (un selezionato azzurro per i campionati mondiali di fondo), il quale ha superato il nostro Costa di soli 18 secondi. E' da rilevare che questo atleta della Val del Biois, serio e dotato, risulta il miglior fondista dell'A.N.A. di questi ultimi anni, avendo ottenuto un titolo nazionale e ben quattro secondi posti.

Buoni anche i risultati conseguiti da Dario Zanolli nella seconda categoria di gara (non classificati FISCI) e di Rito Tognetti, secondo classificato nella terza categoria e di Desiderio Brustolon, settimo nella stessa categoria.

La comitiva era accompagnata nella lunga trasferta dal presidente del G.S. Alpini Paolo Garaboni e dal consigliere rag. Giovanni Fontana.

TROFEO "M.O. Bortolo Castellani". Sulle nevi del Nevegal è stata condotta in porto questa gara a staffetta a tre frazioni (piano, salita e discesa). Data la concomitanza con altre importanti gare di fondo, la partecipazione è stata modesta, ma l'entusiasmo suscitato dalla gara elevato. Alla organizzazione ha contribuito anche il G.S. Castionese. La direzione è stata curata da Arturo Orsingher.

FORZA DELLA SEZIONE DI BELLUNO AL 31 DICEMBRE 1977
ED ELENCO AGGIORNATO DEI CAPI GRUPPO PER IL 1978.

<u>Gruppi</u>	<u>Capo Gruppo</u>	<u>n° Soci</u>
1. AGORDO	cav. Paolo Case	277
2. BELLUNO (Centro Città)	cav. Lorenzo Fabbiani	239
3. BOLZANO-TISOI-VEZZANO "S'CIARA"	Gino Zannantonio	98
4. BORSOI D'ALPAGO	Rodolfo De Demo	70
5. CANALE D'AGORDO-CAVIOLA	Busin Giovanni	143
6. CAPRILE-ALLEGHE "M. CIVETTA"	Guido Bellenzier	119
7. CASTELLAVAZZO	Osvaldo Uberti	61
8. CASTIONESE	Beniamino Viel	160
9. CAVARZANO	rag. Giovanni Fontana	216
10. CENCENIGHE AGORDINO	Giulio Soppelsa	60
11. CHIES D'ALPAGO	Domenico Fullin	137
12. COLLE SANTA LUCIA	Cirillo Pallua	33
13. CORNEI D'ALPAGO	Gelindo Costa	63
14. FALCADE	Marino Scola	107
15. FARRA D'ALPAGO	Vittorio Tollot	92
16. FORNO DI ZOLDO - VAL ZOLDANA	Alessandro Bottecchia	241
17. GOSALDO	Angelo Dalle Feste	74
18. LASTE DI ROCCA PIETORE	Taddeo Secondo Baldissera	24
19. LA VALLE AGORDINA	cav. Fiore De Cassan	104
20. LIMANA	Giuseppe De Vei	95
21. LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	Serafino Sorarui	151
22. LONGARONE	rag. Giovan Battista Polla	101
23. MAS - LIBANO "33"	cav. Angelo Roni	156
24. MEL	cav. m° Giovanni Sartori	206
25. PIEVE D'ALPAGO	comm. p.e. Piero Bortoluzzi	162
26. PONTE NELLE ALPI	cav. Pietro Zilli	527
27. PUOS D'ALPAGO	Gabriele Pianon	95
28. ROCCA PIETORE - "M. MARMOLADA"	Siro Caracoi	86
29. SALCE	p.i. Ezio Caldart	120
30. SAN TOMASO AGORDINO	Lino Albino Pianezze	113
31. SEDICO - BRIBANO	Enzo Deon	189
32. SELVA DI CADORE	Omero Nicolai	49
33. SOIS	geom. Angelo Roldo	55
34. SOSPIROLO	rag. Arrigo Cadore	252
35. SPERT E CANSIGLIO	Augusto Nardi	94
36. TAMBRE D'ALPAGO	Ersilio Gandin	151
37. TISER	Ernesto Bedont	19
38. TRICHIANA	Lino De Lion	137
39. VALLADA AGORDINA	Mario Turrin	56
40. VOLTAGO AGORDINO	Ottavio Casera	61
	Totale	5.193
		=====

- * Il nostro socio Piero Coletti da Bettin, ha avuto la grande soddisfazione della nascita del primogenito che, manco a dirlo, è un vispo ma schietto.
A lui, alla signora Renata ed al nonno - pure nostro socio, Vittorio Coletti - da parte del Consiglio e del "Col Maor" le più vive felicitazioni e gli auguri migliori.
- * Un altro nostro socio, Luigi Casagrande, ha subito un brutto incidente a seguito investimento automobilistico.
Data la forte tempra del nostro Gio e la scorza dura, collaudata da lunghi anni trascorsi all'estero, egli se la caverà presto e bene. Questo è anche il nostro augurio sincero ed affettuoso.
- * Duilio Roccon, nostro socio, ha avuto un incidente stradale per una malaugurata caduta dal ciclomotore. Una rovinosa caduta, ma le conseguenze non sono state, per fortuna, molto gravi: abrasioni e lesioni guaribili in una decina di giorni.
Quando uscirà questo numero Duilio sarà ristabilito. E' l'augurio che comunque gli formuliamo di cuore.
- * Nuovi soci del Gruppo: Selvestrel Achille da San Fermo, Sommacal Valerio da Salce, Valletta Carlo idem, De Bona Dino da via Marisiga, Giomosa Lorenzo da Salce, Tormen Giovanni da via Marisiga, Casoni Ezio da Sedico, De Barba Mauro da Salce, Tamburlin Stefano da San Fermo, Fontanella Adriano da Bettin e Bianchet Mario da Canzan; simpatizzanti: Franco Clò e Gianni Velo; soci alle armi: Balbin Pierantonio, Bortot Fulvio e Colbertaldo Cesare.
- * Contributi per la cassa del Col Maor: Gianni Velo, Gen. Lelio Castagna, Vittorino Zollet, Piero Da Rold, Dino De Toffoli, Renato Bogo, rag. Manfred Treviso, Sillo Giuseppe, Gen. Carlo Ghe, Piero Coletti, Mussoi Rodolfo, Cice Bortoluzzi, Vincenzo Levis, Gabriele Pianon e Zanone Antonio.
- * 15° ANNIVERSARIO - Meglio, duplice anniversario della costituzione del Gruppo di Salce, intitolato alla memoria del Gen. Pietro Zaglio, detto anche il "papà degli alpini" e di questo modesto notiziario.
Sembra ieri, quando è uscito il primo timido foglio ciclostilato (invece ora è ciclostilato!) con l'unico scopo di tenere uniti il Consiglio del Gruppo ai soci, altrimenti isolati per tutto il periodo dell'anno.
Da allora qualche passetto è stato compiuto, sia come Gruppo, da 50 a quasi centotrenta soci, sia come Col Maor, il quale per quindici anni è uscito con regolarità bimestralmente, ad eccezione del caso di uscita di un numero a stampa che impegna maggiormente la redazione. Tiratura attuale, 500 copie.
Il Consiglio del Gruppo, riunitosi recentemente, ha esaminato l'opportunità di ricordare degnamente, seppure con una certa semplicità, tale anniversario.
E' stata pertanto messa in programma per il 2 luglio prossimo una festa all'aperto a Col di Salce e un incontro con gli alpini di Reana del Roiale, con i quali siamo sempre in debito per la munifica accoglienza che ci hanno fatto tre anni or sono, in occasione di una nostra gita sociale in Friuli (Osoppo, Venzona, ecc.).
Questo notiziario dovrebbe poi uscire con un numero a stampa, sempre permettendo le spese di tipografia e generali.
Saremo però più precisi al prossimo numero ed in tempo dirameremo le opportune istruzioni per questo incontro con i Friulani.

* FORZA DEL GRUPPO DI SALCE AL 31 DICEMBRE 1977:

Soci ordinari n° 120 - "Amici degli Alpini" (Simpatizzanti): n. 16 -
Soci alle armi (alpini in servizio): n° 11

* Nel corso dell'assemblea della Sezione i nostri soci Capraro Luigi e De Salvador Giosuè (Checo) hanno ricevuto l'attestato e medaglia di riconoscenza per la loro opera prestata in Friuli nel 1977.

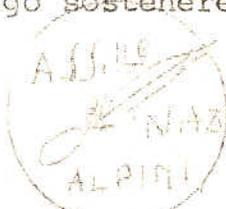
TESSERAMENTO 1978

Ad alcuni nostri Soci che non hanno provveduto al versamento della quota per l'anno in corso ci siamo permessi di inviare un cortese sollecito. Ne mancano ancora dieci, se non lo avranno già fatto nel frattempo. Precisiamo che quest'anno abbiamo tredici nuovi soci e tutti giovani. Altri lo potrebbero fare, ma desiderano prima "decantare" il particolare stato d'animo naturalmente creatosi in loro con l'addio alla naia.

TESSERA PER L'ADUNATA DI MODENA

Presso la Sede della Sezione - via Carrera 13 - Bar Alpini - sono in vendita le tessere e le medaglie ricordo per l'adunata di Modena del 13-14 maggio prossimi. Il prezzo è fissato in L. 1000 (mille) e con tale ricavo si finanzia in parte l'adunata. E' quindi un obbligo sostenere la nostra Associazione.

LE ADUNATE NAZIONALI
(C'ero o...non c'ero?)



1. Ortigara	- 5-7 sett.1920	31. Trento	- 15-17 marzo 1958
2. Cortina	- 3/11 sett.1921	32. Milano	- 2-4 magg. 1959
3. Trento	- 3-6 sett.1922	33. Venezia	- 19-21 marzo 1960
4. Aosta	- 2-9 sett.1923	34. Torino	- 13-15 magg. 1961
5. Passo Tonale	- 31/8-31/9.1924	35. Bergamo	- 17-19 marzo 1962
6. Udine	-23-29 agos.1925	36. Genova	- 16-18 marzo 1963
7. Contrin	- 29/8-5/9.1926	37. Verona	- 2-4 magg. 1964
8. Pieve Cadore	- 30/8-5/9.1927	38. Trieste	- 22-24 magg. 1965
9. Torino	- 2-9 sett.1928	39. La Spezia	- 23-25 apri. 1966
10. Roma	- 6-8 apri.1929	40. Treviso	- 29/4-1/5 1967
11. Trieste	-13-15 apri.1930	41. Roma	- 16-19 marzo 1968
12. Genova	- 20 aprile 1931	42. Bologna	- 25-27 apri. 1969
13. Napoli	-16-18 apri.1932	43. Brescia	- 1-3 magg. 1970
14. Bologna	- 8-9 apri.1933	44. Cuneo	- 1-2 magg. 1971
15. Roma	-15-16 apri.1934	45. Milano	- 11-14 magg. 1972
16. Tripoli	-20-21 marz.1935	46. Napoli	- 28-30 apri. 1973
17. Napoli	-12-14 sett.1936	47. Udine	- 4-6 magg. 1974
18. Firenze	-10-12 apri.1937	48. Firenze	- 15-17 marzo 1975
19. Trento	-23-24 apri.1938	49. Padova	- 19-21 marzo 1976
20. Trieste	-15-17 apri.1939	50. Torino	- 14-15 magg. 1977
21. Torino	- 1-3 giug.1940	51. Modena	- 13-14 magg. 1978
22. Bassano	- 3-4 otto.1948	52. Roma	- 14-20 magg. 1979
23. Bolzano	- 1-3 otto.1949	- a Roma	5/4 volte
24. Gorizia	-21-23 apri.1951	- Torino	4 volte
25. Genova	-26-28 apri.1952	- Trieste	4 volte
26. Cortina	-12-13 sett.1953	- Napoli	4 volte
27. Roma	-19-21 marz.1954	- Genova	3 volte
28. Trieste	-23-25 apri.1955	- Firenze	3 volte
29. Napoli	-17-19 marz.1956	- Trento	3 volte
30. Firenze	- 2-4 marz.1957	- 2 volte a Cortina, Milano, Bologna e Udine.	

LA PAGINA DELLA POESIA NOSTRANA

Se te vegnisse con mi
inte per la Val Corpassa;
inte per chela val cossì balorda,
onde che, col pioff an cin de pi,
la te ciol strade e pont
e la se fa semper pi ingorda.

(inte = dentro)
(chela = quella)
(pioff an cin = piove un po')
(ciol = prende)
(semper = sempre)

Se te vegnisse con mi;
inte per el Font del Rabul,
per le Fontanele, per i Pian,
per le Olte, per i Pra de Corpassa,
tornaràe a dite cossì:
"Codonse la vita, che presto la passa."

(tornaràe = tornerei a dirti)

Se te vegnisse con mi...
olaràe tornà andrìo,
cande che te incontrée
col to solito fass de fen
e no avée el coraio de dite:
"Te 'ò ben"...

(olaràe = vorrei)
(cande = quando)
(fass = fascio di fieno che si portava
sulla testa)

Bepi Titot da Listolade

Rimpianto di un mondo lontano ed agreste che non può più tornare?
Ricordo di desideri non appagati? Forse quello e questo. Ma la chiu-
sura sembra dire: Io l'amavo, ma lei... non sapeva niente!

A BRUNO

Lé partì tutt in pressa
senza gnanca saludarne
i lo à ciamà e l'è 'ndat
e lassù al stà a spetarne.

(in pressa = in fretta)
(gnanca = nemmeno)

No l' è pi qua co noialtri
co 'l so caro e bon sorriso,
el é andat via da sto mondo
par andar in Paradiso.

Par an prà dove che de fonghi
ghe né 'na starnèra;
lassù no l'è mai inverno,
sol istà e primavera.

(fonghi = funghi)
(na starnèra = un mucchio)
(istà = estate)

Par i prà lu al camina
co la se zestèla
piena de caorér, finferli,
làres, coc e zenturela.

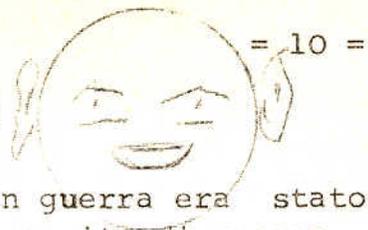
(zestèla = cestello)
(tutte qualità di funghi coi nomi locali)

Ti, Bruno, zerca i posti
scondesti tra l'erbèta;
an di gnenaròn anca noi
par bere 'n'altra ombreta.

(zerca = cerca)
(scondesti = nascosti)
(gnenaron = verremmo)

Luigina Tavi

Poesia scritta nel mese di febbraio scorso in morte di Bruno De Pelle-
grin, a tutti noto come Bruno Casal (Socio della carrozzeria Casal); ap-
passionato raccoglitore di funghi, mattacchione e burlone, sempre pron-
to allo scherzo fra una "ombretta" e l'altra, ma uomo veramente buono
d'animo.

GUERRA SUL PIAVE

Ho conosciuto un cantoniere, già in pensione, che in guerra era stato un fante valoroso, meritandosi ben tre promozioni per merito di guerra. La sua vita civile era stata però umile e modesta.

Parlava spesso della naia e della guerra, ma mai facendo un cenno delle sue gesta eroiche e prospettava tutti gli episodi da una visuale burlesca e scanzonata.

Diceva ad esempio:

- Al mattino mi piace il Monte Grappa anche nel caffè, prima di mezzogiorno qualche ombra di Monte Bianco e nel pomeriggio Monte Nero!

Era infatti un robusto bevitore ed ogni tanto affermava:

- Son venuto via dal Piave perchè era tutta acqua... se fosse stato vino eh... sarei ancora là!

PUNIZIONE...GRAMMATICALE - Biglietto di punizione che il sergente fa ad uno "sconcio":

"Punisco con dieci giorni di c.p.r. l'artigliere Sommacal Taddeo perchè tagliava la coda al mulo che poi nascondeva nei propri pantaloni!

MARCA VISITA - Il medico militare si reca in infermeria a visitare l'alpino De Marco costretto a letto da una brutta bronchite e, dopo averlo visitato, gli dice:

- Credo proprio che tu stia migliorando, caro De Marco!

- Lo dice dottore?

- Certamente, stamane tossisci senza sforzo.

- Lo credo bene, dottore. Mi sono esercitato tutta la notte...

BAMBINO CURIOSO

La mamma vede il figlioletto sovrappensiero che ad un certo momento si scuote e chiede:

- Mamma, è vero che Babbo Natale ci porta i doni?

- Sì, bambino mio.

- E che la cicogna ci porta i bambini?

- Certamente.

Il bambino rimane un po' pensieroso, come si rincorresse chissà che strano pensiero e poi continua:

- E' vero che Gesù ci porta il pane quotidiano?

- E' vero anche questo.

- E allora mi puoi spiegare che cosa fa papà?

1915 IN VAL COSTEANA

Mese di agosto. Messa al campo; bagni, cinquina. Conduco il 4° plotone al bagno e vado a Cortina.

Il minatore feltrino Favaro Giobatta ne combina una delle sue. Si fa pescare a Cortina ubriaco dal Maggiore di un Comando che gli domanda le generalità e lui gli risponde:

- Mi? Mi son Favaro Giobatta della novantasei, quella che ga fato e vinto tutte le bataglie e no come quei che sta qua a le sète de sera a fermar i alpini che passa.

(Dal libro "Diavoli sulle Tofane" di Luciano Viazzi).